



Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
S E D E

Firenze, 8 gennaio 2015

Interrogazione a risposta orale *immediata*

Ai sensi dell' art. ~~160~~<sup>163</sup> del regolamento interno

Oggetto: circa il degrado della superstrada Firenze Pisa Livorno

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

nell'ultimo tratto della superstrada FIPILI, quello che raggiunge il porto di Livorno, nel marzo 2008, dopo appena cinque anni dalla fine dei lavori, si è aperto uno squarcio profondo tre metri che ha provocato l'interruzione del traffico. Nella primavera dell'anno successivo, dopo un primo tentativo di riparazione, un altro cedimento ha causato la distruzione di altri cento metri di strada. Da allora la strada è interrotta.

Sono passati cinque anni e l'unico intervento effettuato è stato quello di perimetrare l'area del cedimento e segnalare percorsi alternativi, così da far defluire in qualche modo i camion da e verso la Darsena Toscana.

Il traffico in quella zona, essenziale per il funzionamento delle cosiddette autostrade del mare, comporta il passaggio di 300-320.000 mezzi pesanti ogni anno, circa un migliaio per ciascun giorno feriale.

Considerato che:

sui ritardi per la riparazione della strada pesa l'intreccio delle competenze. La FIPILI infatti è una strada di proprietà regionale, la cui gestione è stata affidata nei tratti di competenza alle province di Pisa Livorno e Firenze, con la regia però della provincia di Firenze per quanto riguarda interventi e manutenzioni.

Il progetto di ripristino risalente al 2013, che comporta una spesa di tre milioni di euro, due dei quali a carico della Regione, è da allora bloccato con la stravagante inaccettabile giustificazione, a quanto si legge, delle incognite che pesano sul destino istituzionale delle province o delle restrizioni legate al patto di stabilità. Fatto sta che il danno per l'economia portuale e più in generale quella del comprensorio livornese è ingente e intollerabile.



Interrogano il presidente della Giunta  
Per conoscere

Quali azioni abbia intrapreso o intenda intraprendere per evitare che lo scandalo del cedimento di un'opera di tale importante si prolunghi.

Il motivo del ritardo fino ad oggi riscontrato nella riparazione della struttura.

Quali misure siano state adottate per ottenere il risarcimento dei danni da parte delle ditte che hanno eseguito l'opera, quali siano tali ditte e quali giustificazioni abbiano addotto per motivare il cedimento del tratto di strada in oggetto.

Marco Taradash

ROBERTO BENARDI

ALBERTO MAGNOLFI

ANDREA XGRISTI